

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6953 del 29/12/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - COMUNE DI RAVENNA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE - LIDO DI SAVIO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7188 del 29/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COMUNE DI RAVENNA** - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI LIDO DI CLASSE – LIDO DI SAVIO

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata alla SAC di Arpae di Ravenna in data 01/09/2017 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2017/11916 del 04/09/2017 (pratica Arpae 26852/2017), dal COMUNE di RAVENNA (Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, nella persona di Anna Ferri, Dirigente del Servizio Strade e U.O. Ciclo Idrico, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i per la pratica Arpae n. 26852/2017, emerge che:

- il Comune di Ravenna chiede l'AUA per n. 2 scarichi di acque reflue da pubbliche fognature di tipo bianche afferenti all'agglomerato di Lido di Classe – Lido di Savio (codice agglomerato ARA0201). Dei due scarichi dell'agglomerato uno recapita in canale di bonifica, uno recapita direttamente nel fiume Savio. L'istanza è presentata dal Comune in quanto proprietario delle infrastrutture per la cui gestione si stanno definendo i termini dell'affidamento al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Nella domanda di AUA il Comune dichiara che trattasi di reti fognarie che convogliano acque meteoriche di dilavamento;
- il Comune di Ravenna ha presentato, ai sensi del DPR n.59/2013, alla SAC di Ravenna di Arpae in data 01/09/2017, istanza di AUA, acquisita agli atti della SAC con PGRA/2017/11916 del 04/09/2017, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i). Si tratta di n. 2 scarichi afferenti all'agglomerato di Lido di Classe – Lido di Savio;

Per la documentazione tecnica il Comune fa riferimento a quanto trasmesso da HERA S.p.A. con prot. HERA n. 135497 del 22/12/2016, acquisito dalla SAC con PGRA 15951/2016 del 23/12/2016. La cartografia dei bacini e punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato in formato pdf è stata trasmessa alla SAC da HERA S.p.A. tramite posta elettronica il 22/03/2017;

- l'istanza è stata presentata direttamente alla SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 01/09/2017 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 01/09/2017 per cui la SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 28/09/2017 – PGRA/2017/13023, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e s.m.i;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori (PGRA/2017/14598 del 03/11/2017), segnalate dal Consorzio di Bonifica della Romagna, relative alla non correttezza di alcuni dati forniti e alla situazione amministrativa dello scarico con recapito in canale di competenza, con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- in data 06/12/2017, successivamente all'ottenimento di una proroga, il Comune presentava alla SAC documentazione integrativa, acquisita con PGRA/2017/16012;

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna dello scarico con recapito diretto in canale consorziale - prot. Consorzio 40935/RA/23458 del 13/12/2017 - acquisito dalla SAC di Ravenna di Arpae in data 14/12/2017 – PGRA/2017/16425;

ed è stato effettuato un incontro istruttorio con il Servizio territoriale di Arpae in merito alle prescrizioni e ai contenuti dell'atto autorizzativo, svoltosi in data 22/12/2017, il cui verbale è agli atti della SAC;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore del Comune di Ravenna, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore del **COMUNE DI RAVENNA** ((Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, per l'esercizio dell'**attività di gestione di reti fognarie pubbliche di tipo bianche** a servizio dell'agglomerato di Lido di Classe – Lido di Savio - codice agglomerato ARA0201, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie pubbliche di tipo bianche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpae -SAC di Ravenna;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui il gestore deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o delle infrastrutture oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento al Comune interessato, allegando l'atto emanato, previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica della Romagna e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ✓ a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- ✓ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

ELENCO SCARICHI

agglomerato	Codice agglomerato	Numero scarico	via	località	comune	recapito	bacino
Lido di Classe – Lido di Savio	ARA0201	139/1	Canale Pergami	Lido di Classe	Ravenna	Scolo Pergami	Torrente Bevano
Lido di Classe – Lido di Savio	ARA0201	141 *	Bagnacavallo	Lido di Savio	Ravenna	Fiume Savio	Fiume Savio

* scarico connesso all'impianto di sollevamento "Idrovora Lido di Savio"

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Schede tecniche relative ai singoli scarichi trasmessi da HERA S.p.A. in data 22 dicembre 2016 prot.gen. HERA 135497, acquisite dalla SAC con PGRA 15951/2016 del 23/12/2016 e successiva modifica trasmessa dal Comune di Ravenna il 05/12/2017, acquisita dalla SAC con PGRA 16012/2017 del 06/12/2017.
Le suddette schede costituiscono parte integrante del presente provvedimento. Esse non vengono allegate ma sono conservate agli atti di Arpae.
- Elaborato grafico con l'indicazione dei bacini e dei punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato di Lido di Classe – Lido di Savio, trasmesso da HERA S.p.A. in data 22 marzo 2017.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 2) gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti;
- 3) i punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 4) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 5) dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 6) dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
- 7) dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche. In particolare **per lo scarico PS141 dell'idrovora Lido di Savio**, il Gestore è tenuto ad effettuare **periodici interventi di manutenzione/verifiche della rete e dell'impianto**, da descrivere in una comunicazione da inviare annualmente, prima dell'inizio della stagione balneare, e precisamente entro il 31 marzo di ogni anno, alla SAC e al Servizio Territoriale di Arpae. Inoltre dovrà essere effettuato con frequenza annuale, nei mesi di giugno/luglio, un **campionamento delle acque meteoriche scaricate** nel punto PS141. I parametri da

ricercare sono pH, BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fosforo Totale, E. Coli, saggio su Daphnia magna. Le risultanze vanno inviate non appena disponibili alla SAC e al Servizio territoriale di Arpae. La frequenza della comunicazione e dei campionamenti potrà essere soggetta a modifica previa comunicazione scritta della SAC di Arpae;

- 8) ogni eventuale variazione che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognarie che recapitano negli scarichi stessi dovrà essere comunicata a questa SAC di Arpae, nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare modifica all'autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
- 9) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questa SAC di Arpae e al Servizio territoriale Arpae indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 10) per lo scarico PS139_1 con recapito diretto nello scolo Pergami , il Gestore dovrà rapportarsi con il Consorzio di Bonifica della Romagna per gli adempimenti amministrativi dallo stesso indicati nella nota prot. 40935/RA/23458 del 13/12/2017.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.